

LA RINASCITA DEL BORGO

Parisotto Formenton e F&M
RITORNO AL FUTURO

Cepezed
SFIDA AMBIENTALE

Matteo Thun
ICONICO REMIX



RUBINETTERIE BRESCIANE HEADQUARTERS, GUSSAGO

IL MADE IN ITALY IN CLASSE A

Il progetto dell'architetto Gianfranco Sangalli per la nuova sede direzionale e produttiva del Gruppo Bonomi si distingue per l'estrema chiarezza formale e per la qualità costruttiva, i volumi articolati e i giochi di trasparenze

Inaugurata nel settembre del 2014 dal Presidente del Consiglio, la nuova sede direzionale e produttiva di Rubinetterie Bresciane Bonomi, azienda avviata nel 1901 e specializzata nella produzione di valvole, sorge in località Mandalossa lungo il tracciato dell'antica SS 11 *Padana Superiore*, in prossimità del nuovo raccordo autostradale *Bre-Be-Mi*.

Affidato allo studio dell'architetto Gianfranco Sangalli, il progetto ha previsto la realizzazione di edifici a destinazione produttiva per un totale di 53.300 mq di superficie coperta suddivisi tra l'opificio e l'ambito uffici e servizi. I fabbricati sono disposti su una superficie di circa 117.500 mq e comprendono spazi pubblici per 23.400 mq, di cui 16.600 mq destinati al verde, ai parcheggi e alle strade annesse. Il nuovo complesso è oggi costituito da un opificio di circa 30mila mq adibito ad attività produttiva e a magazzino, e da una palazzina di circa 4.200 mq di slp destinata a servizi di pertinenza e uffici, oltre a un'area di 22 mila mq di superficie coperta a disposizione per il futuro ampliamento dell'azienda.

L'intero complesso si caratterizza per l'im-

piego di elementi metallici. La struttura degli opifici è stata realizzata in acciaio per poter coprire in un'unica campata i 40 metri di larghezza e ampliare gli shed disposti in copertura, sfruttando al meglio la luce naturale che filtra attraverso i piani verti-



cali e di estendere la superficie destinata ai pannelli fotovoltaici sui piani obliqui degli shed. Il perimetro esterno delle strutture è interamente rivestito da una leggera tessitura metallica in lamiera grecata microforata. Il rivestimento è stato progettato e posato in modo da accentuare lo sviluppo orizzontale dei volumi, interrotto unicamente dalla verticalità del magazzino automatizzato alto 17 metri. I corpi produttivi definiscono in tal modo delle quinte architettoniche sulle quali si staglia la palazzina uffici e servizi disposta lungo l'asse stradale che lambisce l'area industriale.

Adiacente agli opifici dai quali emerge per poi flettere fino a disporsi parallelamente alla strada, la sede direzionale lascia intuire esternamente il telaio strutturale. A differenza dei corpi che ospitano gli opifici, qui

il rivestimento metallico in lamiera stirata, discosto dalla struttura muraria e sostenuto da un'orditura costituita da anelli in acciaio, corre principalmente su fasce disposte in orizzontale e si interrompe ripetutamente per dare spazio alle principali aperture. La parte inferiore del volume è protetta da una parete ventilata in fibrocemento, mentre in corrispondenza della mensa il rivestimento è stato eliminato quasi del tutto per evidenziare l'ampia vetrata e il patio antistante. Questa sorta di sottrazione di materia diventa più evidente all'estremità dell'edificio in corrispondenza dell'area di ingresso tanto da lasciare a vista il solo telaio strutturale.

Il corpo direzionale è ripartito in due settori. Il primo, riservato ai servizi, è collocato sul versante orientale e si sviluppa su due pia-

ni fuori terra e uno interrato. Al piano terra un corridoio divide l'area destinata agli spogliatoi, servizi e infermeria dalla cucina e dalla mensa a doppia altezza. Quasi tutti i locali del piano terra sono illuminati da una finestratura a nastro alta 60 cm posta tra la soletta del primo piano e la muratura sottostante rivestita da pannelli modulari in fibrocemento. Tale posizione consente allo stesso tempo di occultare le funzioni svolte all'interno e di ridurre al minimo la trasmissione termica, soluzione che assicura un'elevata classificazione energetica dell'edificio così come l'adozione di schermature in lamiera sulle superfici maggiormente vetrate poste sul versante sud.

Il primo piano accoglie da una parte gli alloggi dei custodi con accesso autonomo dall'esterno e una sala relax per i dipendenti,



In alto, vista notturna della nuova sede direzionale di Rubinetterie Bresciane. A fianco, l'opificio adibito ad attività produttiva e a magazzino (foto ©Massimo Crivellari).

Da sinistra, la pensilina d'ingresso alla nuova sede e il patio antistante la sala mensa. In alto, l'opificio visto dal corpo direzionale (foto ©Massimo Crivellari).



Gianfranco Sangalli

Nato a Brescia nel 1946, si laurea allo IUAV di Venezia nel 1975 e collabora con il suo relatore Carlo Scarpa fino al 1976, quando fonda a Brescia il proprio studio dedicandosi al recupero e al restauro di complessi storici, come la Santissima di Gussago (XIII sec.) e il Monasterino di Sant'Eufemia (XI-XII sec.). Nello stesso periodo inizia a collaborare con grandi aziende – Mandelli Spa, Philips, CIP-ZOO, Jobs, Rubinetterie Bresciane, Officine Meccaniche Galli, NCO – per le quali progetta sedi, arredi, strutture e allestimenti espositivi. Opera inoltre in ambito commerciale e terziario, ospedaliero e urbanistico, residenziale e pubblico (recupero dei cinema Metropol e Astra a Brescia).

www.studioarchitettosangalli.com

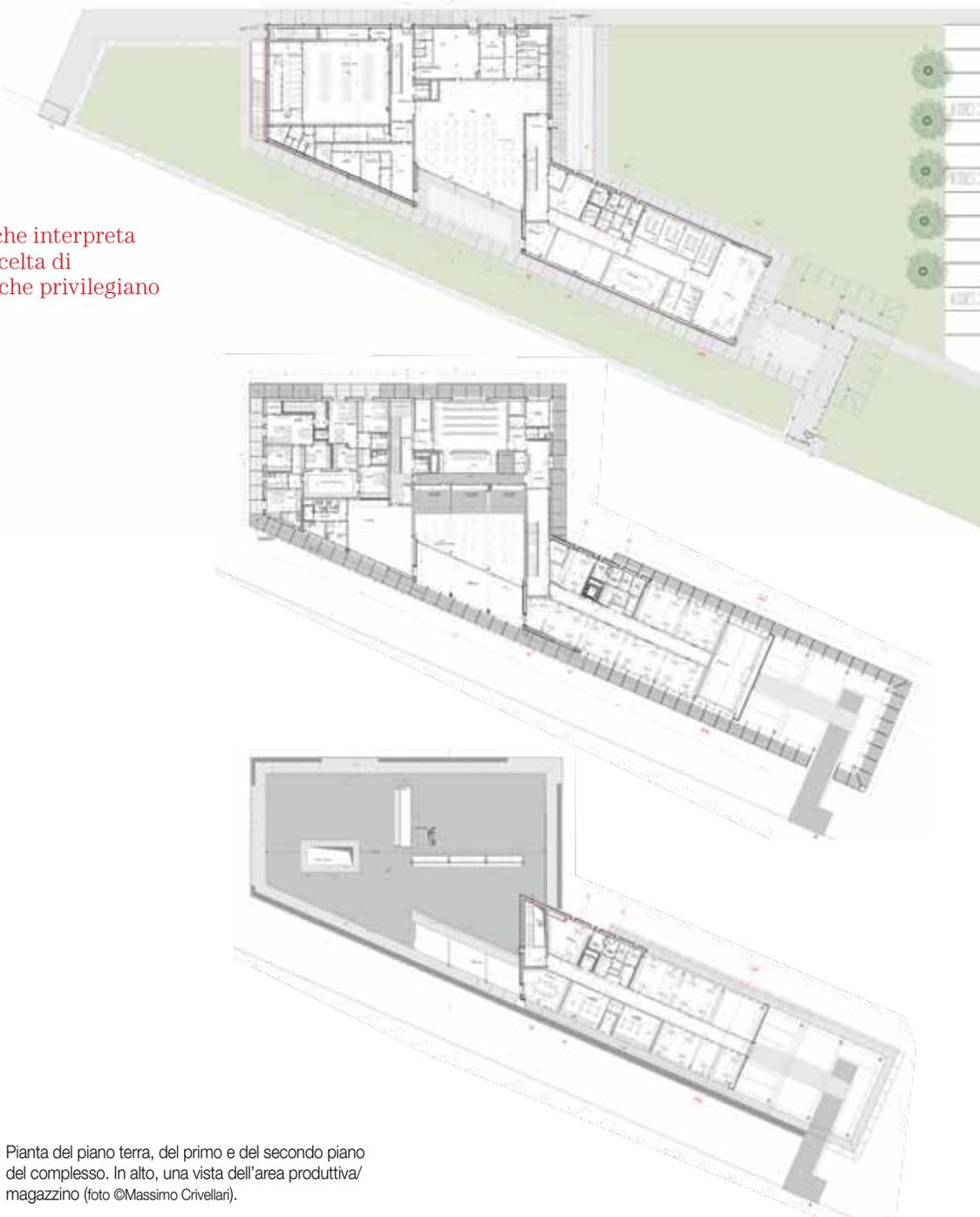


dall'altra la mensa dirigenti, un auditorium e ambienti di servizio annessi. Il piano interrato è riservato invece ai vani tecnici e all'archivio ed è raggiungibile dalla quota strada attraverso una rampa posta sul versante ovest dell'edificio.

“Il progetto ha un carattere essenziale che interpreta le esigenze dell'azienda coniugando la scelta di un'architettura minimale con soluzioni che privilegiano il benessere ambientale.”

Gianfranco Sangalli, architetto

Sviluppato su tre livelli, il settore operativo del corpo direzionale ospita al piano terra la hall di ricevimento, sale d'attesa, una sala riunioni e i servizi. Le sale d'attesa sono caratterizzate sui fronti nord e sud dalla stessa finestratura a nastro e dalle soluzioni costruttive adottate nel settore servizi. Al primo piano sono collocati gli uffici e i relativi servizi, mentre l'ultimo livello è riservato agli uffici amministrativi e alla direzione. Ad esclusione dei locali accessori e dei vani tecnici, la distribuzione di tutti gli ambienti è stata realizzata con pareti attrezzate per consentire la massima flessibilità ■



SCHEDA

Località Gussago BS

Anno di progetto / realizzazione 2010 / 2015

Committente Rubinetterie Bresciane – Gruppo Bonomi

Progetto architettonico Studio Gianfranco Sangalli

Direzione Lavori Studio Cominotti

Progetto Strutturale opere in c.a. ing. Alessandro Cominotti - opere in acciaio ing. Luca Paderno

Progettazione MEP ing. Giovanni Ziletti

Superficie coperta 53.300 mq

Superfici opificio 30.000 mq
palazzina uffici e servizi 4.200 mq

Pianta del piano terra, del primo e del secondo piano del complesso. In alto, una vista dell'area produttiva/magazzino (foto ©Massimo Crivellari).